

PASTORALE BATTESIMALE:
norme applicative

A) PER IL BATTESIMO DEI BAMBINI

1 - **TEMPI DELLA CELEBRAZIONE:** La celebrazione del Battesimo sia comunitaria, in una o al massimo due domeniche non ravvicinate del mese, a seconda della grandezza della comunità. E' opportuno celebrare il Battesimo durante la Santa Messa, purché non avvenga troppo di frequente, a scapito della identità stessa delle singole celebrazioni. Sarebbe auspicabile celebrare il Battesimo almeno una volta all'anno, in ognuna delle Sante Messe domenicali, in differenti orari, al fine di favorire nei partecipanti alla Santa Messa la riscoperta del proprio Battesimo. La celebrazione non manchi, se possibile, nella Veglia pasquale.

2- **MODALITÀ' DELLA CELEBRAZIONE:** In ogni celebrazione, avvalendosi anche della collaborazione di un catechista, si dia un'adeguata spiegazione catechistico - mistagogica dei vari segni e riti, di cui si compone il Sacramento del Battesimo, mettendo in risalto:

- sia i molteplici doni effusi da Dio con tale Sacramento
- sia gli effetti ricevuti
- nonché gli impegni assunti in tale celebrazione.

Si raccomandi vivamente anche l'assegnazione al battezzando di un nome (almeno come secondo) di un santo, "in modo che questi offra al battezzato un modello di santità e gli assicuri la sua intercessione presso Dio" (Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica, 264).

Si invitino tutti i presenti a partecipare al rito con fede e devozione, sollecitando anche il fotografo o il cineoperatore a non recare disturbo alla preghiera dell'assemblea.

3- **LUOGO DELLA CELEBRAZIONE:** Il Battesimo sia amministrato nella parrocchia territoriale dove abita la famiglia del battezzando, al fine di educare i fedeli al senso di appartenenza alla comunità, in cui il battezzando dovrà crescere nella fede e ricevere gli altri sacramenti. La concessione di permessi:

- per altre parrocchie nella Diocesi sia data dal Parroco in casi eccezionali,
- e per fuori Diocesi dal Vescovo .

Non è lecito celebrare il battesimo, salvo dispensa dell'Ordinario, in case private, cappelle, oratori, chiese anche aperte al pubblico che non siano parrocchie. E'anche pastoralmente molto utile che sia lo stesso parroco di residenza della famiglia del battezzando a celebrare il Battesimo, qualora avvenga in altra parrocchia.

4 -INCONTRI PRE-BATTESIMALI: Non si ometta la preparazione dei genitori alla celebrazione del Battesimo dei figli, mediante incontri di catechesi liturgico - sacramentale, invitando, ove è possibile, anche i padrini a parteciparvi. Tali incontri siano almeno due:

- a) uno nella casa dei genitori del battezzando, con la partecipazione del padrino/madrina,
- b) e l'altro in parrocchia, insieme agli altri genitori e padrini / madrine dei battezzandi.

Questo secondo incontro favorirà la conoscenza delle stesse famiglie fra loro, facilitando così il proseguo di un' amicizia, che potrà costituire una buona base per una adeguata pastorale familiare e una fruttuosa catechesi infantile.

Per tali incontri il parroco si servirà del Catechismo della Chiesa Cattolica e del testo preparato dal Vescovo sul Battesimo, e si avvarrà anche della collaborazione di catechisti opportunamente preparati per la catechesi pre e post-battesimale. Qualora la celebrazione del Battesimo avvenga eccezionalmente fuori parrocchia, gli incontri pre-battesimali siano fatti comunque nella parrocchia territoriale del battezzando, al fine di non far mancare l'opportuna conoscenza reciproca.

5 - AMMISSIONE AL BATTESIMO:

Si accolgano con grande spirito di fraternità i genitori che chiedono il Battesimo del loro figlio, ringraziando il Signore per questo dono e valorizzando, in tale richiesta, l'opportunità pastorale di una adeguata catechesi, che aiuti gli stessi genitori a riscoprire la bellezza e l'importanza del proprio Battesimo e della Fede cattolica.

Si valorizzi anche la presenza e soprattutto la Fede degli eventuali nonni, in particolare se questi saranno poi coinvolti nell'assistenza e nell'educazione umano-cristiana dei nipoti battezzandi.

Si raccomandi ai genitori di celebrare il Battesimo del proprio figlio possibilmente entro i primi tre mesi di vita del bimbo, al fine di non privarlo a lungo del grande dono del Signore.

Solo in casi particolari si rifiuti il Battesimo al bimbo, e comunque previo l'assenso dell'Ordinario.

6 - I PADRINI DEL BATTEZZANDO:

Il padrino e la madrina devono aver compiuto i 16 anni, essere cattolici ed aver ricevuto i sacramenti del Battesimo e della Cresima,- impegnarsi a condurre una vita cristiana conforme alla fede e all'impegno assunto. E'opportuno confessarsi e comunicarsi prima della celebrazione battesimale.

Non possono fare da padrini gli stessi genitori (can. 874). Come pure non possono essere ammessi a fare da padrini: i conviventi, i divorziati {a meno che abbiano dovuto accettare o subire il divorzio, da loro non voluto), i divorziati risposati, gli sposati solo civilmente.

7- PASTORALE POST-BATTESIMALE:

Si promuovano, nei mesi e negli anni successivi, incontri liturgici, catechistici e pastorali, sia nelle famiglie sia in parrocchia, per i genitori che hanno battezzato i loro figli, con una opportuna

catechesi familiare e infantile (cfr. il testo catechistico della GEI e il testo del Vescovo), così da alimentare e ravvivare il dono ricevuto. A tal fine il parroco si avvalga anche della collaborazione di catechisti preparati ad hoc.

B) PER IL BATTESIMO DEGLI ADULTI:

Si tenga conto al riguardo di quanto previsto dal RICA, 1972. Il Battesimo agli adulti, unitamente alla Confermazione e all'Eucaristia, li conferisce il Vescovo durante la celebrazione della Veglia pasquale in Cattedrale. Coloro che desiderano ricevere i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana dovranno far richiesta al parroco che, delegato dal Vescovo per il cammino catecumenale, li preparerà mediante un periodo di catechesi durante l'anno. La celebrazione delle diverse tappe liturgiche di verifica del cammino catecumenale sarà fatta in Cattedrale dal Vescovo, per tutti i catecumeni. Si favorisca la partecipazione dell'adulto neobattezzato alla vita catechistica, liturgica, caritativa della propria comunità parrocchiale.

Frascati, 25 marzo 2010, Festa dell'Annunciazione di Nostro Signore

Sua Ecc. Mons. Raffaello Mannelli Vescovo di Frascati